

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033528
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Bernardo da Chiaravalle
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Livorno Ferraris
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSF - A	1689
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura/ scultura

MIS - MISURE**MISA - Altezza**

100

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

Cadute di colore, muffe sulla guancia destra. Attacco di insetti xilofagi, macchie di umidità.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

La statua rappresenta S. Bernardo vestito da cistercense, con la veste bianca chiusa in vita e l'ampio manto bianco e nero che avvolge la persona formando un abbondante panneggio. I capelli, ricciuti, sono scuri, come gli occhi e le sopracciglia; la mano destra è in atto di benedire, mentre la sinistra rimane abbassata. Dalla lunga veste spuntano calzature chiuse. La statua è dipinta anche sul retro e poggia su un piedistallo trilobato.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (BERNARDO)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: S. Bernardo da Chiaravalle. Abbigliamento religioso.

NSC - Notizie storico-critiche

La cappella è menzionata per la prima volta in un fascicolo sciolto conservato nell'Archivio della Curia Vescovile di Casale, datato 1689: "Chiesa campestre di S. Bernardo la quale non è di patronato di alcuno nè so di che anno sia stata fondata". Lo stesso fascicolo, in data 1709, riporta: "La chiesa di S. Bernardo poco distante (...) ivi si celebravano messe, hor però diroccata la volta dell'altare, ho fatto realizzare le tre statue cioè la Mad.na, S. Bernardo e S. Lorenzo e sante elemosine. Non si potrà far accomodare in forma più propria". Inoltre la Visita Pastorale di Pietro Second Radicati, del 1723, ricorda: "Questa chiesa è della comunità. Si vede riparata di nuovo (...) porta nova et sicura con due finestrelle laterali con ferriato. Il pavimento è sodo ed unito, la chiesa resta fatta in volta. L'altare ha la faccia tutta di legno con tre nicchie, in quella di mezzo vi è la statua di M. V., nell'altra di S. Bernardo e nell'altra di S. Lorenzo. Vi è una croce, due angiolini e quattro candeglieri di legno, tavolette sufficienti", e ancora: "le suppellettili si conservano in casa di Stillio e sono le seguenti: un calice con coppa d'argento e pattena d'ottone dorati" (Radicati). La Visita di Girolamo Caravadossi, del 1730, riporta semplicemente: "S. Bernardo. Altare: tre nicchie con statue, croce, candelieri in legno" (Caravadossi). Infine, la Visita di GiuseppeLuigi Avogadro, del 1765, elenca con precisione: "un calice d'ottone con coppa di dentro dorata, con patena dorata, 4 candelieri di bosco coloriti indecenti, 1 tabernacolo di bosco indorato con croce di bosco colorita di negro usata e 3 tabelle di bosco colorite indecenti, 1 contraltare di scaiola" (Avogadro). Un documento trdo conservato nell'archivio parrocchiale cita semplicemente: "poco distante vi è la cappella di S. Bernardo Abbate. In detta cappella si celebra nel giorno di festa" (1818). Per quanto riguarda la statua, tenendo presente che la prima menzione della chiesa risale al 1689, possiamo riferire la datazione alla seconda metà o alla fine del secolo XVII. Si tratta di un tipo di opera molto diffuso, un esempio della vasta produzione plastica che ritroviamo in parecchie chiese piemontesi, appartenenti al XVII secolo, con caratteri ora più eleganti ora più correnti. Il panneggio morbido che segue l'andamento della figura e la posizione leggermente mossa trovano

riscontro nell'Immacolata dei Gerbidi, chiesa di S. Michele e nel S. Francesco della chiesa di S. Francesco, entrambi databili alla seconda metà del secolo. Della maggior parte degli arredi elencati non è stata trovata traccia. Le visite consultare, riportandoci l'aspetto che la cappella aveva tra Seicento e Settecento, ci suggeriscono che le sue condizioni non dovevano essere molto buone. Attualmente l'interno della chiesa presenta cadute di intonaco ed è umido; la finestra è chiusa da scuri senza vetri; i muri laterali sono danneggiati da grosse crepe; la facciata è molto scrostata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43346

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Radicati Pietro Secondo, vescovo
FNTD - Data	1723

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Caravadossi Girolamo
FNTD - Data	1730

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Avogadro Giuseppe Luigi, vescovo
FNTD - Data	1765

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1689

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1709

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Enrico L.
FUR - Funzionario	

responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)